

**IL CASO** Non c'è certezza sulla sorte del personal computer e della stampante spariti

# Il giallo del pc fantasma turba le mattinate di Palazzo dei Bruzi

Botta e risposta tra esponenti della maggioranza e dell'opposizione

**Domenico Marino**

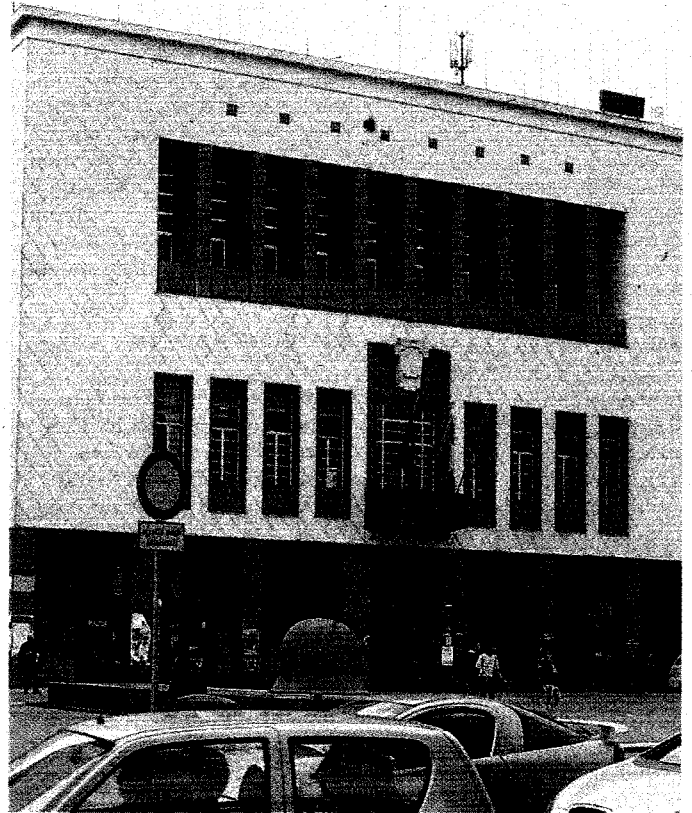
Il giallo del pc scuote Palazzo dei Bruzi, intorbidendo le acque e lasciando mille dubbi. Anzi, forse pure qualcuno di più. Col colpevole che non è il maggiordomo e che quindi resta un mistero sempre meno serio.

Facciamo un passo indietro per raccontare l'antefatto. Tutto comincia una manciata di giorni addietro, quando il vice presidente del consiglio comunale, Roberto Sacco, sale al terzo piano del municipio per raggiungere la stanza riservata ai gruppi consiliari di minoranza. Quando apre la porta s'accorge della mancanza del pc e d'una stampante a colori che usava normalmente. Dà un'occhiata nella stanza dei gruppi di maggioranza e trova la stessa situazione, tant'è che ne parla col sindaco e annuncia la volontà di denunciare tutto ai carabinieri, affinché facciano piena luce sul caso. Il primo cittadino, intanto, contattato da noi, frena sull'ipotesi furto, chiarendo che il materiale potrebbe essere stato spostato

in altre stanze. L'assessore alle Attività produttive, Luciano Vigna, fa un passo ulteriore, dando mandato agli uffici di risolvere il problema a prescindere dalla causa, sostituendo il pc e la stampante mancanti.

Tra mercoledì e ieri Sacco torna alla carica in municipio, spostando alcuni mobili dalle stanze dei gruppi al corridoio per protesta. Inoltre denuncia che il materiale informatico sarebbe finito nella stanza del neo consigliere delegato alla Mobilità sostenibile e all'Università, Sergio Nucci. Il leader di Buongiorno Cosenza, dal canto suo, smentisce senza tentennamenti l'ipotesi, chiarendo che il pc gli è stato fornito dai dipendenti, e purtroppo ha problemi in famiglie che gli lasciano poco tempo per pensare a queste cose. Per chi avesse dei dubbi, comunque, insiste Nucci, la sua stanza è aperta e visitabile per verificare personalmente se ci sia il pc e la stampante sottratti alla stanza dei gruppi consiliari.

Il giallo del pc resta, in sostanza, sempre più intrigante. ◀



L'aria resta calda in municipio